

DEVO RILEGGERE E FINIRE
INSERIRE

PROPOSTA PER UN MONOLOGO O COMMEDIA
KING KONG

I stesura a monologo

REALIZZATO SU DUE PIANI DI RACCONTO

L'attrice deve decidere se scegliere il ruolo principale, che le viene offerto, in una commedia di cui è l'unica protagonista e dovrà interpretare la parte della DONNA amata da King Kong N° 2.

Ha forti dubbi sulla sua possibilità di affrontare il personaggio, ne parla con un'amica (o un amico) che le dà coraggio e cerca di smussare tutte le perplessità della DONNA poco sicura di se. La DONNA descrive il personaggio e legge alcuni brani. La sua perplessità nasce anche dal fatto che il regista la vuole ascoltare in una specie di provino. Questa indecisione la offende, la spaventa e le fa perdere coraggio.

L'azione comincia sul palcoscenico dove vengono proiettate sequenze a spezzoni del film di King Kong. L'attrice completamente bionda cerca di imitare alcuni atteggiamenti della protagonista cinematografica. Una voce dal fondo sala chiede se può far entrare qualcuno, la bionda risponde sul nevrastenico che non vuole nessuno, che sta provando. Entra un'amica. Quando la bionda capisce di chi si tratta, si scusa di tanta "alterazione" e la prega di salire sul palcoscenico.

È nervosa e perplessa per il tipo di ruolo che le hanno proposto

"Sì, ti ho telefonato io. Volevo parlarti. Sei una delle poche persone di cui mi fido... qui ho in giro un sacco di leccapiedi, devi aiutarmi. Ci ho un sacco di dubbi, anzi non ci capisco più niente, man mano che vado avanti a studiare è peggio. A me 'sta storia pare una roba da pazzi. Avrò il suo risvolto sociologico-morale, ma insomma ho paura che sotto sotto sia una gran sega... guarda... o forse mi sbaglio. Giudica tu. Questo lo conosci, il film, l'originale di King Kong. La solita menata della bella e la bestia, la bestia che si innamora della DONNA bionda e sofisticata, cioè il massimo dell'erotismo consumistico. Alla fine capisce che non c'è niente da fare per lui in questo mondo di uomini rozzi e di donne bambolone, profumate e soffici ma asettiche e si fa ammazzare con tutto che lui è il più forte. Potrebbe arrivare al compromesso, farsi **rimirare passivamente**, ma lo scimmione ha la sua dignità da bestia che è qualcosa che l'umano non ha eccetera, eccetera...

Invece 'sta storia è tutta un'altra roba. Ho capito... è la storia di un gorilla che accetta le regole del sistema e si adatta, così mentre lei diventa selvaggia e va a vivere sugli alberi (fuga verso il **riflusso**) lui, lo scimmione ex sessantottino ci ha il suo moto di trasformismo dello sconfitto e si adatta ad entrare nel sistema... si lascia affittare dall'industria dei mass media e diventa un animale-mostro fenomeno, una star dei teleromanzi-100punte... l'eroe dei bambini e delle bambine di tutte le età, classi sociali... il mito dell'Africa giovane. I Paesi arabi bloccheranno il petrolio se il gorilla gigante non verrà restituito alla sua patria... è un sequestro...

MANCA

Se lo accarezzava... proprio partita!

Lui invece, il gorilla di mondo, distaccato, pareva quasi infastidito da quelle smancerie animalesche. Forse era bloccato dalla presenza delle macchine da presa, dalle telecamere, dai fotografi. Insomma, da tutta la banda di guardoni che avrebbero voluto riprendersi l'accoppiata vincente. Canale 5 di Berlusconi s'era preso l'esclusiva della prima notte. Come al solito hanno fatto finta di sgombrare il campo e si sono piazzati dietro uno

specchio nero... ma ormai il nostro King Kong era *** ma mica fesso... 'sta volta ha brancato un trespolo di ferro e l'ha scaraventato contro la parete a specchio: un massacro. E finalmente è rimasto solo. Per giorni e giorni non ha voluto vedere nessuno, proprio una gran luna di miele

Io da una parte ero felice di potermi vedere finalmente libera, ma anche un po' contrariata: da quando s'era, diciamo così, sposato, King Kong non aveva neanche chiesto di me... e dire che sembrava non potesse vivere senza la mia presenza! È inutile: i maschi sono tutti uguali!

Un giorno, alla fine della prima settimana sono andato a trovarlo... mi ha fatto festa sì, ma come impacciato... mi ha sorriso, a di un falso! Lei mi ha guardato, cattiva e gelosa... si vede che le aveva accennato qualcosa. Com'era cambiato, non aveva più quel portamento così imponente di prima, anzi adesso per camminare si appoggiava sulle zampe anteriori. Si era animalizzato come lei, del resto cosa vuole padre, come si dice è la femmina che fa il maschio. Lei era una aborigena, selvatica, senza classe, una burina... e lui si era adattato. Io me ne sono andata guardandolo un po' con disprezzo... con compatimento... e lui l'ha capito. Tanto che è rimasto lì con gli occhi un po' abbassati... mortificato a fissarmi che me ne andavo, tanto che lei, appena gli è andata vicino a fargli delle moine, da femminuccia, lui gli ha mollato uno sganassone da deragliare un treno merci.

Dopo un'altra settimana succede il disastro: io sono al teatro di posa che giro le ultime sequenze del film "King Kong contro Mazinga". Mi telefonano: "Il suo scimmione ha picchiato a sangue la moglie, ha sfasciato il padiglione e se n'è andato... non si sa dove... appena fuori ha divelto i piloni dell'autostrada e il ha scaraventati contro l'istituto distruggendolo... venga subito qui! Ci aiuti, bisogna ritrovarlo e farlo tornare in sé!" Non faccio in tempo a riattaccare il telefono che sento urla tremende in tutto il teatro. Fuggi, fuggi generale... lui è lì!"

"Chi?"

"King Kong! Mi aveva ritrovato. Piange, guaisce, mi fa capire che non ce la fa più senza di me... vuole che ritorni con lui. "E no, troppo comodo - gli faccio io - prima, quando c'è di mezzo il richiamo del sesso... bella festa... adesso, siccome ti sei sfogato per bene e sei stufo della solita minestra, c'è qui l'angelo gentile sempre pronto, al primo fischio. No, no... mi spiace, ma bisogna che tu impari a comportarti da bestia civile. Mica puoi piantare così la tua femmina... seppur selvatica come una scamorza... e poi io ho il mio uomo e voglio continuare a viverci. Non sei più geloso? Tu? Ma a chi lo vai a raccontare? Va bene, proviamo, ma ti avverto: alla prima scenata il taglio la corda... "a questo punto non mi va di raccontarti tutti i fatti nei particolari, arrivo alla fine della tragedia."

"Tragedia?"

"E sì... una mattina il medico che stava con me è stato trovato morto... schiacciato. Lui era stato, assassino bastardo! Ti odio... sì, sì nasconditi! se fosse stato un altro, un uomo o

qualsiasi altra bestia a compiere n delitto simile l'avrebbero condannato. Invece lui, come al processo di Catanzaro: nessun colpevole! L'hanno mandato prosciolto. Mancanza di indizi, archiviato!"

"Perché come mai?"

"Te l'avevo detto che la Nato gli aveva messo gli occhi addosso, il Ministero degli interni, l'esercito l'hanno dichiarato bene militare."

Il stesura

SCENA: Interno di casa che traballa. Cadono oggetti dalle mensole, il lampadario oscilla, i quadri si staccano. Una donna corre qua e là nel tentativo di sorreggere mobili, oggetti e quadri. La finestra viene tappata da qualcosa di enorme: una parete di pelliccia. Si fa buio. la pelliccia si scosta.

DONNA(*affacciandosi alla finestra*) Kong! piantala, ma sei pazzo? Non appoggiarti così di peso alla parete. Fai crollare tutto! No? (*Grugniti farfugliati da un grosso animali*) Sì, sì lo so che non è colpa tua. Quei deficienti delle guardie ti fanno diventare nervoso... incoscienti maledetti! Volete piantarla? Che gusto ci provate a provocarlo? E voi sareste le forze dell'ordine? Del casino siete le forze! Ma non capite che se questo lo esasperate e s'incazza fa un macello?

Buono, buono Kong... non aver paura, ci sono io qui... appoggiati pure alla parete... piano... e non dar retta a quelli! Non stare neanche a guardarli e se ti fanno arrabbiare, mi chiami che gliene dico quattro io.

Bussano

DONNAEh? Chi è? Andate via... no, non posso farvi entrare, è geloso, lo sapete. Non può soffrire che qualcuno mi venga vicino. Ieri ci ha provato il commissario... per poco non lo schiaccia come un bacherozzo. Chi? Ah, don Marco? Sì, mi ricordo di lei. Capisco, ma è pericoloso, soltanto se entra una donna lui sta abbastanza calmo. Ha la sottana? Ma le scimmie è dall'odore che distinguono **le persone/ i sessi**. Aspetti che provo a fargli un discorso prima... devo prepararlo.

Kong, caro ascolta... vieni qui, bestione mio. C'è di là un mio amico, un prete. Beh, è difficile spiegarti chi è... no, non è un medico... no, nemmeno un poliziotto... hai in mente gli stregoni al tuo paese? (*Al prete*) Non si offenda, padre... devo spiegargli chi è... vuole che gli dica che è un missionario? I gorilla non li possono vedere i missionari. Li sbranano. Allora Kong, ti dicevo che c'è qui un amico... adesso entra da me, ma tu devi startene buono, capito?

Non fare quella faccia... ti dico che è un amico... amico e basta. Sì, puoi controllare, ma con discrezione, senza esagerare. Non venir dentro con le dita dalla finestra per schiacciarlo... Prometti? Cosa pretendi... ma che ti credi: d'avermi messo in gabbia? (*Borbottio dell'animale*) E allora dillo che mi hai sequestrata! Cosa vuoi da me? Tu mi hai già rovinato la vita, la reputazione... c'è chi pensa addirittura che io me la faccia con un bestione di gorilla gigante. Avevo qualche straccio di uomo che mi faceva la corte: son spariti tutti. Non ne posso più... va a finire che ti pianto qui da solo e t'arrangi! No, no, non mi fai pena. Adesso il mio amico prete entra e t'avverto: se t'azzardi a passare con un dito per la finestra, io te lo stacco di netto con 'sto falchetto. (*Mugugno bambinesco della bestia*) E zitto! Ohoo! (*Va ad aprire la porta*) S'accomodi... no, non rimanga sulla

porta, per carità! È peggio: Kong è talmente sospettoso. Venga, venga avanti... si metta in modo che lui la veda, se no va a finire che tenta di sbirciare dalla finestra e con quel capoccione che si ritrova me la sfonda... su, senza paura s'accomodi qui davanti alla finestra... che lui la veda bene... (*alla finestra è apparso un grande occhio con tanto di palpebra che si alza e si abbassa*) E che fa... andiamo don Marco... trema? E s'asciughi il sudore... se lei dimostra paura, lui se ne approfitta, è proprio dall'odore che se ne accorge... su, si distenda... ecco qui c'è della colonia... se la dia, così maschera un po'. (*Il prete esegue*) No, non sorrida... se sorride, lui crede che lei lo voglia sfottere... è permaloso come un dirigente politico... Parli, parli pure... disinvolto.

DON MARCO È una parola: "disinvolto"! A lei sembra tanto facile perché ci è abituata... vorrei vedere chiunque con quell'occhio enorme alla finestra che mi sbircia!

DONNABeh sì, forse è un po' eccessivo, ma lei faccia come non ci fosse...

DON MARCO È una parola! Posso fumare?

DONNANo, per carità, il fumo gli da fastidio!

DON MARCO Fastidio? Ma lui sta fuori!

DONNAMa la finestra è aperta... sa, è un riflesso condizionato: in gabbia all'istituto glielo soffiavano in faccia e adesso gli basta vederlo il fumo per diventare una bestia!

DON MARCO E perché glielo soffiavano in faccia?

DONNAEra il Professore, voleva studiare gli effetti della nicotina sul cervello dei gorilla.

DON MARCO Capisco... madonna santa quell'occhio, che impressione mi fa! È una presenza terrificante!

DONNACerto, volendo pare l'occhio di Dio, ma lei dovrebbe esserci abituato padre.

DON MARCO Non bestemmi, per favore. (*Grugnito dello scimmione*).

DONNABuono Kong... ha visto come è permaloso... forse si crede davvero il padreterno in persona. Vuole un caffè?

DON MARCO Volentieri, ma non è che per caso poi si scopre che gli spruzzavano in faccia pure il caffè?

DONNANo, il caffè... (*il bestione si agita e grugnisce*) Eh, dico!, vuoi piantarla di agitarti... sto soltanto facendo il caffè. Non vado mica via (*sfarfugliare di Kong*) No, a te non te ne do, sei già troppo nervoso così! E poi, capirai, dovrei fartene un secchio!

DON MARCO Ma davvero lui capisce quello che lei dice?

DONNACerto, tutto!

DON MARCO Accidenti, se fossi in lei, ci monterei un numero per il circo.

DONNALei può anche sfottermi padre, ma io glielo posso dimostrare come e quando vuole che lui mi capisce e che quei farfugliamenti che per lei sono solo grugniti senza senso, per me che ho imparato a decifrarli con parole, anzi, frasi chiarissime.

DON MARCO Speriamo le diano una cattedra all'università.

DONNAE già... i miei sono vaneggiamenti di una povera esaltata che però bisogna tener buona e lasciarla fare perché il bestione le ubbidisce ed è l'unica persona che riesce a tenerlo calmo quando diventa un po' nervoso e comincia a brancare macchine e camion e li butta per aria come barattoli di birra... (*il bestione si agita*) No, caro, non sono arrabbiata... ho alzato solo un po' la voce così, si stava discutendo. Mettiti tranquillo... e lei non faccia quei salti all'improvviso, me lo irrita di più!

DON MARCO Io cerco di trattenermi, ma deve capire... insomma, non ce la faccio. Non m'era mai capitato... sono stato anche vicino a dei leoni in Africa, leoni veri, anche ultimamente e pure ippopotami e leopardi...

DONNA Ultimamente? E cosa ci faceva padre in Africa? Era in missione?

DON MARCO Beh, in un certo qual modo... da qualche anno io faccio parte di una spedizione scientifica: ricerche antropologiche sui primati.

DONNA Ma tu guarda, un prete scienziato... ma bravo il nostro padre Marco e studia le scimmie?

DON MARCO Sì, è per questo motivo che mi hanno scelto: per parlare con lei e riuscire a saperne qualche cosa di più su questo straordinario esemplare.

DONNAE cosa vuol sapere di preciso?

DON MARCO Tutto, tutto quello che vorrà raccontarmi . Io l'avverto che non so niente di questa storia. Mi hanno fatto venire di corsa dal Kenia dove mi trovavo già da cinque anni, tagliato fuori dal mondo...

DONNABeh, vediamo un po' da dove potrei cominciare... lei se lo ricorda che io ero all'istituto di ricerche e che lavoravo al reparto cavie... gliene avevo parlato.

DON MARCO Beh, sì... vagamente.

DONNAAd ogni modo, lì si sperimentava già da un sacco di tempo sulle scimmie di tutte le razze, piccole e grandi. Le mie colleghe mi prendevano in giro, mi chiamavano "La Santa Giovanna delle scimmie" perché non mi andava giù che si facesse del male a 'ste povere bestie... che certe volte era proprio roba da nazisti. Con tutte le vaccate che gli ammollavano: e pillole, e raggi, e iniezioni... gli provocavano certi scompensi tremendi e dolori proprio da bestie. E allora io intervenivo pesante. Li ho anche denunciati alla protezione degli animali.

DON MARCO Immagino che non doveva essere molto simpatica alla direzione dell'istituto!

DONNAL'ha detto: c'era il professore, il capo del reparto, che non mi poteva vedere... Un giorno è arrivato King Kong... non si chiamava ancora così. Mica era grande e grosso come adesso (*farfugliare dello scimmione*) , sì stiamo proprio parlando di te, caro. Quando è arrivato poppava ancora, eppure era già più grande di un gorilla adulto normale .I medici erano convinti che non sarebbe cresciuto ancora granché. Non si erano accorti che Ko,g era di una razza speciale, mai vista. Sì, c'era stato quello del film, ma quello era un gorilla di fantasia. Fatto sta che di lì a due mesi 'sto scimmiotto non sta più dentro la gabbia... M sì, sto raccontando di te, di quando eri ancora piccolo... sì, sì, stai lì e ascolta. Quando si dice: "Cresce a vista d'occhio"... beh, nel suo caso era proprio così, sembrava che qualcuno lo stesse a gonfiare. Abbiamo dovuto portarlo dentro uno stanzone sol soffitto a 5 metri. Per me erano soprattutto quelle porcate che gli davano... gli estrogeni ormonici, gli astramidi, aclattici che gli avevano sconvolto il processo biologico della crescita, ma ai professori non gliene fregava niente. Ogni giorno che passava King Kong oltretutto diventava sempre più intrattabile, addirittura cattivo, (*grugnito*)... sì, sì proprio tu! Eri Cattivo! Come no, non lasciavi entrare nessuno nello stanzone... tiravi sberle tremende e unghiate .(*Sfarfugliameto*) Certo, certo con me no: io entravo quando volevo ... anche se eri arrabbiato, con me eri sempre gentile. Io, padre, ero bionda anche più di adesso, proprio platino. E i miei colleghi e le colleghe dicevano che era perché ai gorilla piacciono le bionde... ne vanno pazzi! No, mica era solo un fatto di simpatia... la ragione vera stava nel particolare che io ero forse l'unica là dentro che non gli avesse combinato porcate. Ma sa che ad un certo punto, dal momento che gli infermieri e i medici avevano paura ad andargli vicino, pretendevano che gliel facessi io le iniezioni a base di estrogeni e porcate varie... e io li ho mandati a farsi fottere.

DON MARCO Ma come parla signora mia!

DONNASÌ, ha ragione ma è che a stare nell'ambiente scientifico di ledici e professori s'impara. Dicevo, io mi rifiutavo e allora loro arrivavano con un fucile, anzi, una carabina e cominciavano a sparargli le capsule con dentro i farmaci... nel sedere!

DON MARCO A King Kong, nelle natiche? In Kenia lo fanno con i leoni per addormentarli!

DONNAA sì? Beh, figurati lui, 'sto povero bestione, come si incazzava!

DON MARCO Adesso esagera.

DONNANo, no... non esagero affatto: s'incazzava proprio! Vorrei vedere lei padre se le sparassero capsule di ormoni femminili nelle chiappe!

DON MARCO Insomma!! (*Grugnito di Kong*)

DONNANon mi contraddica che lui si arrabbia. A 'sto punto non ci ho visto più: sono saltata addosso al professore, gli ho strappato di mano il fucile.

DON MARCO Il professore? Dirigevo lui la battuta di caccia?

DONNASÌ, 'sto fananatico! Ho abbrancato il fucile, gliel'ho puntato addosso... lui s'è voltato per scappare e pam pam... una scarica di capsule nelle chiappe! (*Sghignazzo del gorilla che si agita*) Dopo una settimana, doveva vederlo padre, al professore gli sono venute due tette così... ha dovuto portare il reggiseno per non so quanto tempo!

Sghihnazzo sbragato del gorilla che si appoggia alla casa e fa traballare i mobili.

DON MARCO Ma che gli prende?

DONNANiente paura, sta solo ridendo. Questa del professore fucilato al sedere è una storia che lo fa impazzire ogni volta che gliela ricordo. Buono, buono adesso Kong... calmati, lo sai che ti viene il singhiozzo, se ridi troppo.

DON MARCO A parte che rischia di far crollare la casa...

DONNAHa visto? Lei che metteva in dubbio che Kong non capisse! Tutto capisce!

DON MARCO Sì, devo dire che... ma adesso lo convinca a rilassarsi. Dico la verità, non mi era mai successo di incontrare un gorilla sghignazzante a 'sto modo.

DONNAIL caffè. S'è rovesciato tutto! Mi dispiace padre.

DON MARCO Non importa... Accidenti, ma ha proprio bisogno di starsene così appoggiato alla parete? Va a finire che fa crollare il palazzo!

DONNASÌ, ha ragione. Kong, da bravo, spostati appena e smettila di sussultare e di dar pacche sul tetto... Ecco, così va meglio. dove eravamo arrivati con la storia?

DON MARCO A quando ha sparato nei glutei del professore...

DONNAAh sì... e dopo mi hanno licenziata in tronco.

DON MARCO Eh, ci credo!

DONNAMa poi hanno dovuto riassumermi in fretta e furia perché senza di me King Kong stava andando fuori di matto, dava delle gran capocciate al soffitto che prmai l'aveva bell'e raggiunto nella crescita e stava buttando giù a forza di cazzotti... Per fortuna ormai non passava più né dalla porta né dalla finestra, altrimenti uscendo avrebbe fatto un macello! Appena sono arrivata io, doveva esserci padre: è scoppiato a piangere come un bambino, gli sono andata vicino e gli venivano giù tante di quelle lacrime che mi ha fatto la doccia... tutta fradicia ero! E poi mi accarezzava con 'ste manone, che io avevo paura che mi stritolasse e invece doveva vedere la delicatezza, come ci avesse per le dita una farfalla... una farfalla bionda

DON MARCO Straordinario! vada avanti, è una storia che mi affascina... (*si sente un suono secco, come un boato con scossa delle pareti*) che è ancora?

DONNANiente, gli è venuto il singhiozzo... lo sapevo, quando ride è sempre così! Aspetta che ti do un goccio d'acqua (*afferra un secchio e va ala lavandino*), stavo dicendo che nessuno sapeva spiegarsi cosa fosse 'sto fenomeno che lo faceva crescere così esagerato. Sa che di lì a una settimana hanno dovuto buttare giù il muro dello stanzone? Tutta una parete e farlo passare in una specie di padiglione alto dieci metri, dove ci potesse stare un po' più comodo. E io dovevo restargli sempre vicino... sempre! Se no, dava in smania... (*si affaccia alla finestra con il secchio pieno d'acqua*) su bevi, che forse ti passa. In quei giorni arrivavano scienziati dappertutto a studiarlo... ad un certo punto è intervenuto il Ministro del Turismo e dello Spettacolo in persona: proponeva di esporlo al Quirinale come i bronzi di Riace. Agnelli aveva già offerto non so quanti miliardi per averlo e farlo studiare dai suoi tecnici, una equipe di cervelloni giapponesi e americani.

DON MARCO E perché, a che scopo?

DONNAVoleva vedere se gli riusciva di riprodurlo in centinaia di esemplari...

DON MARCO Per farne degli operai, immagino!

DONNASuper-operai, vuol dire... e siccome 'sta volta si trattava di bestie omologate, si toglieva di mezzo i sindacati, la scala mobile e tutti i cento mila rompicoglioni salariati di cui farebbe a meno.

DON MARCO Era un'idea! E come mai non ce l'ha fatta?

DONNAÈ intervenuto il Tribunale europeo per i diritti civili e l'ha bloccato con la sentenza: "Gli animali non possono essere sfruttati come uomini. Il lavoro in fabbrica è un lavoro da bestie, quindi inadatto a chi lo è per natura."

DON MARCO Mi pare una sentenza onesta.

DONNAPER di più la NATO voleva sequestrarlo a sua volta, anche per evitare che arrivassero i russi con un colpo di mano a fregarselo. Anch'io, come custode speciale, ero diventata top-secret, così mi sono trovata intorno tre o quattro gorilla a farmi la guardia, oltre quello vero che avevo di già. Intorno a 'sto padiglione dov'era alloggiato King Kong, c'era una via vai che pareva d'essere alla fiera: giornalisti, fotografi, televisione... e naturalmente è arrivato anche il cinema. Riprendevano lui, ma io dovevo stargli vicina a tenerlo buono... così hanno cominciato ad accorgersi anche di me, a farmi interviste, servizi fotografici, televisivi: ero diventata la DONNAdel giorno!

DON MARCO E ci credo!, pensi che di 'sto fatto è arrivata notizia perfino in Kenia, nella missione dov'ero io. Ma a lei non infastidiva tutta 'sta attenzione, sentirsi aggredita da curiosi d'ogni genere?

DONNAPERché infastidita?

Boato del gorilla.

DON MARCO Non gli è passato il singhiozzo.

DONNANO, questo non è un singhiozzo... è un rutto! Senti Kong, non ti vergogni? Lo sai che non mi piace che tu faccia certi versacci... e poi dici di rispettarci! Dicevo, perché avrei dovuto sentirmi infastidita? Anzi non pareva vero! Chi ero io? Una DONNAnon più tanto giovane, sola, senza ormai nessuna prospettiva, con un lavoro che non mi piaceva affatto, immalinconita... e di colpo, tutti che si interessano a me. Vogliono sapere tutto della mia vita, dei miei gusti, le mie opinioni. Tutti i partiti che mi volevano nelle loro liste elettorali e per finire sono arrivati a propormi addirittura un film, da protagonista. Genere: "La bella e la bestia", "Il ritorno di King Kong"... ho accettato subito.

DON MARCO Brava! S'è lasciata irretire dal successo.

DONNAMacché irretire! Da ragazza era il mio sogno fare l'attrice, ero anche andata per tre anni ad una scuola d'arte drammatica... un bidone! Ho girato per un sacco di teatri, padre... compresi quelli di posa e alla televisione... qualche particina stronza, un sacco di promesse, palpate a non finire. Ma non creda che facessi l'offesa: sono andata a letto anche con un paio di registi e qualche dirigente Tv, ma come carriera... un fallimento! Eppure c'ero tagliata, glielo giuro. Ma poi, tu guarda il destino!, avevo già messo il cuore in pace: fallimento su tutta la linea, e poi un giorno, grazie a 'sto scimmione, il trionfo!! E lui, il mio pigmalione, il mio talent-scout. (*Rivolgendosi a Kong*) Bello lui... sì, sì, vieni dentro con il dito che ti do un bacino (*dalla finestra spunta la falange di un gran dito, la DONNASi china a baciare il polpastrello*)... ecco adesso torna fuori, ubbidisci. Per il film hanno voluto che mi facessi rossa, rosso fiamma! E poi dovevo dimagrire e allora massaggi, ginnastica, bagni turchi e poi manicure, pedicure, maquillage, tiranti intorno alla faccia per farmi più giovane. Mi tiravano la pelle in una maniera che non potevo manco parlare. (*Esegue: tira con le mani la pelle del viso*) Tuto cuosì, senza puoter oprire la buoca. Quando sono tornata al padiglione, Kong non mi ha riconosciuta: ho dovuto gridare che ero io e, quando s'è reso conto, ha cominciato a farmi una scenata, ma una scenata! (*Grugnito dello scimmione*) Ah, ti ricordi, eh... prepotente schifoso! Pretendeva mi rifacessi i capelli biondo platino come c'avevo prima, mi togliessi lo smalto dalle unghie, le ciglia finte e l'ombretto azzurro d'intorno agli occhi. E non le dico per il profumo! Continuava a starnutire... che era allergico al Jean Patou.

DON MARCO Ah, ah... un gorilla che si comporta come un normale marito ottuso.

Grugnito offeso dello scimmione.

DONNASì, ma io ho tenuto duro, sa padre! Gli ho detto i morti suoi: retrogrado, maschilista... peggio di un uomo sei! Vaffanculo, stronzo! (*Grugnito*) Certo... va, va ... che non sei molto migliorato (*boffonchiamento del gorilla*)... certo che sono ancora arrabbiata. Ma sa padre che alla fine ho dovuto cedere io... ho dovuto rifarmi bionda perché quello mi faceva morire con le scenate e s'era messo perfino a digiunare! In verità ho ceduto volentieri perché quei capelli rossi non piacevano neanche a me... cosa vuole, il mio colore è il biondo... non le pare?

DON MARCO Certo, certo... sta molto bene! È... come dire... vaporosa!

DONNAEcco, ha detto la parola giusta: vaporosa... ah, ah... se ne intende anche lei di donne padre... si vede che ha gusto! (*Grugnito e sballottamento della casa*) Ehi, pazzo, ma che ti prende... e sì, m'ha fatto un complimento e con questo? E lei padre, dove s'è cacciato? Esca da sotto il tavolo, non si vergogna? Sembra un amante sorpreso dal marito... esca di lì! E tu mi hai scocciato, caro bestione. Provati ad entrare soltanto con un dito che davvero te lo mozzo. Guarda che prendo il falcetto... ecco: ce l'ho in mano... Oh, l'hai capita... certo, l'unico argomento che ti fa ragionare è quello della violenza a te, eh?!

DON MARCO Senta, sa che io stento a capirla ragazza mia! Ci sono dei momenti in cui si dimostra affettuosa nei riguardi di questo scimmione con un trasporto che oserei definire para-edipico... più che se fosse un figlio.

DONNAMa cosa dice, padre... ora si mette anche lei a fare discorsi da freudiano da strapazzo...

DON MARCO Può anche darsi, ma mi lasci finire. E ci sono dei momenti in cui 'sto poveraccio lo tratta con una brutalità... quasi odio...

DONNAL'Ha detto! Proprio, io lo odio... che se potessi... e lui lo sa perché...vede, vede come si scansa quando tocco quest'argomento (*Kong si sposta dalla finestra*)

DON MARCO Beh, lo faccia sapere anche a me, se non le dispiace.

DONNALe interessa proprio?

DON MARCO Eh, certo, son qui per questo!Vada avanti... stava dicendo di come s'era ritinta i capelli, tanto da sentirsi vaporosa...

DONNAAh sì, di colpo mi sono sentita tutta diversa , proprio un'altra donna. Mi vergognavo un po' per aver accettato il ruolo che le mie amiche femministe avevano sempre stigmatizzato come quello ignobile della DONNAoggetto, ma adesso mi piaceva troppo... ero stata sempre responsabile, raziocinante, dignitosa, sempre saggia... ma sola tutta la vita... e ora finalmente sbragavo: ero fatua, soffice... stronza... vuota, affascinante e morbida...

DON MARCO Morbida?

DONNASì... che è l'incastro fra morbosa e morbida... l'ho inventato io. Sessuale, erotica, ambigua... insomma, un bell'ocone biondo con la guepierre, le calze a rete e le paillettes! E poi avevo un successo da pazzi... bisognava leggere i titoli sui giornali, specie su quelle riviste coglione per le donne "la splendida padrona del Re dei Gorilla", "La bionda che ha fatto girare la testa al super-omanoide", "La fata dai capelli d'oro che ha la chiave del cuore del mostro gigante". Avevo bellissimi vestiti, leggeri, trasparenti... e pellicce soprattutto pelli di leopardo buttate in ogni spazio della casa... persino nel gabinetto. E la casa, un appartamento moderno e spazioso... me l'ero finalmente comprato coi miei soldi guadagnati con i film pubblicitari... "Bambini mangiate frutta esotica sciroppata King! La sciroppata che fa forti come gorilla!

DON MARCO Insomma, tutto una meraviglia, ma quando arriva la tragedia di cui parlava?

DONNAUn momento che ci siamo quasi... Vorrà mica rovinarmi la souspance!

DON MARCO Ecco che si riaffaccia (*indica la finestra dove spunta l'occhio del gorilla*)

DONNALo lasci perdere... allora, vuole ascoltare il seguito?

DON MARCO Sì, certo!

DONNABene, ad un certo punto succede qualcosa... beh, adesso mi trovo un po' a disagio... sa, venire a raccontare a lei certi fatti...

DON MARCO Dica pure, non sono un curato di campagna... posso capire... ho vissuto in Africa

DONNABeh, insomma... lo scimmione evidentemente è diventato adulto e si... eccitava!

DON MARCO Stimoli sessuali?

DONNASì, ma capisce... appena arrivavo nel capannone la mattina, davanti a tutti...

DON MARCO Capisco: lei era diventata il suo... come dire...

DONNASì, esatto: ero diventata il suo stimolo erotico. Altro che angelo vaporoso e materno! E mi dica lei, padre...che è stato in Africa e mi può capire... cosa provava quando un ippopotamo le veniva dietro con il suo coso duro...

DON MARCO Piano, non mi è mai successo che un ippopotamo...

DONNABeh, sarà stato un rinoceronte, uno scimpanzè... non si formalizzi! E allora si immagine cosa potevo provare io, una donna, che di colpo... (*grugnito boffonchiante dello scimmione. Rivolgendosi a Kong*) Non me ne frega niente se ti secca, lo racconto lo

stesso! Te ne fregava qualcosa a te, quando mi mettevi in imbarazzo cane, da star male? Che una volta sono perfino svenuta! 'Sto sporcaccione!

DON MARCO Sì, ma adesso non esageriamo: adesso pretende una coscienza morale, un "senso del pudore" da un gorilla?! Non può possedere il senso del peccato... lui!

DONNA Ce l'ha, ce l'ha eccome! È un esibizionista... se vuol saperlo, più io mi turbavo e più lui si eccitava!

DON MARCO Impossibile! Questo è un atteggiamento esclusivo del maschio umano.

DONNA Ah sì? E allora doveva essere lì quando le mie colleghe mandavano gridolini di stupore. Cosa non combinava quell'erotomane...*(rivolgendosi a Kong)* Ah, ti scoccia zozzone, eh?

DON MARCO ecco, ha visto: l'ha fatto piangere.

DONNA E pianga, non mi commuove affatto. È un commediante nato! Non si lasci distrarre... dunque, come le dicevo, ero imbarazzata e non me la sentivo proprio più di continuare a fare l'oggetto erotico...per scimmie,oltretutto. Volevo dare le dimissioni, ma i dirigenti dell'istituto mi hanno rassicurata... avevano già previsto tutto.

DON MARCO Che cosa avevano previsto?

DONNA Che Kong arrivato alla maturità avrebbe avuto dei problemi del genere e si erano dati da fare. Oltretutto avevano un grande interesse a studiare il comportamento sessuale di 'sto gorilla fenomeno.

DON MARCO Capisco, è la moda predominante di oggi: sesso e psiche!

DONNA Appunto! Tant'è vero che in attesa che la femmina ritrovata in Africa diventasse adulta, hanno cominciato a costruirgli un robot!

DON MARCO Cosa?! Mi faccia capire, cos'è 'sto fatto della femmina ritrovata e del robot?

DONNA Ah, non gliel'avevo ancora detto? Beh, insomma era successo qualche mese prima... nell'Ubango...la stessa zona dove era stato trovato Kong... avevano catturato una femminuccia di gorilla ... anche lei d proporzioni enormi: Ma non si poteva pensare di farla accoppiare immediatamente: la gorillona era ancora bambina e soprattutto ci voleva del tempo per trattarla con gli estrogeni, gli atletici emofidatici e compagnia bella perché raggiungesse la misura di King Kong!

DON MARCO E allora, in attesa gli hanno fabbricato una gorillona femmina robot!

DONNA Bravo, ha indovinato... molto sveglia il reverendo, eh!...si vede che è stato in Africa.

DON MARCO Incredibile e chi gliel'ha costruito?

DONNA La stessa impresa che aveva procurato il sosia meccanico per il film.

DON MARCO Si spieghi meglio, che sosia?

DONNA Ma sì, la controfigura di King Kong. Nei film era un pupazzone che si muoveva elettronicamente. Lo usavano nelle scene pericolose: col fuoco, quando gli andavano addossi i carri armati...

DON MARCO Ho capito: E alla stessa impresa hanno commissionato una gorilla femmina perché lui, King Kong ci si potesse sessualmente sfogare: una bambola porno per gorilla!

DONNA Ah sì, devo dire un capolavoro... una bambola supersex con tutti i suoi attributi sessuali costruiti alla perfezione: computerizzata, programmata con cinque cicli di lavorazione, meglio di una lavatrice...con in più tutta la gamma dei gemiti e sospiri d'uso...fremiti, sussulti e ancheggio multiplo.

DON MARCO È disgustoso!

DONNA Oh, mica tanto... anzi, devo dire che era uno spettacolo di prim'ordine: programmata da un grande artista del porno! La sequenza aveva inizio con tutta una scena d'imbarazzo... camminata pudica...poi si sdraiava languida... farfugliamento suadente... contorcimenti vari... inviti erotici un po' sconci...

DON MARCO Basta così, la prego: mi imbarazza!

DONNA E si figuri se non imbarazzava me! Ma chi mi indignava veramente di più erano i guardoni con lo zoom.

DON MARCO Guardoni con lo zoom?

DONNA Ma sì, i vari operatori cinematografici e televisivi che con la scusa della documentazione scientifica si piazzavano dietro uno specchio nero...

DON MARCO Ah sì, con il sistema della candid-camera.

DONNA Appunto, e si facevano delle scorpacciate di riprese porno da venderne al solito mercato della schifezza.

DON MARCO E lui King Kong come si comportava?

DONNA Da maschio normale, cioè infoiato-superzozzo ed esibizionista! Si divertiva un mondo.

DON MARCO Ma non si era accorto che era tutto finto?

DONNA No, forse all'inizio no, ma poi un giorno... proprio sul più bello... che ci stava sguazzando assatanato addosso alla sua porno-bambola... (*il gorilla da in escandescenza: grugnisce e scuote la casa*) ehi disgraziato! Incosciente, la vuoi piantare?!

DON MARCO Sì ecco, forse è meglio che lasciamo correre, evidentemente non gli va... non sopporta che si raccontino certe cose intime che lo riguardano.

DONNA E già, perché questa che arriva adesso è proprio la parte più divertente di tutta la faccenda... e a lui che è tanto permaloso, scoccia parecchio... perché ne va della sua dignità di maschio erotico di merda!

DON MARCO Appunto, se è permaloso come dice lei, non è proprio il caso di irritarlo!

DONNA Invece è proprio il caso... sta fresco che io pianto lì di parlare perché a 'sto stronzo non gli va... adesso mi hai rotto davvero... (*afferra da dietro un mobile una grossa pistola lanciarazzi carica*) guarda un po' qua... sai cos'è questa? La riconosci? Allora, o la pianti o ti sparo una supposta di bromuro a razzo nel culo! Così ti calmi, chiaro?! Dunque, come dicevo, un giorno (*ad alta voce*) proprio mentre stava facendo... diciamo così... l'amore con la sexi robot gorillona, ecco che all'istante (*gemiti del gorillone*) c'è stato una specie di corto circuito... un lampo e sono scattati i releè del programmatore centrale.

DON MARCO Alla porno-bambola?

DONNA E sì, e la sporcacciona meccanica s'è messa a svolgere tutto il programma predisposto ad una velocità pazzesca: vibrava, gemeva, sussultava, lo abbrancava, si contorceva...lo leccava, mordeva, graffiava e poi lo girava e rigirava come fosse una gran palla sul naso di una foca ammaestrata, ma tutto alla velocità di un film di Ridolini!

DON MARCO Ah, ah, divertentissimo, stupendo ah, ah...

DONNA E bisognava vedere la faccia di lui, non capiva cosa stesse succedendo, alla mercè di quella bambolona pazza che lo manipolava, spremeva, violentava, strapazzava come una impastatrice infoiata... ah, ah, ah

DON MARCO Ah, ah, ah mi piacerebbe vedere il film, una scena simile... spassoso... ah, ah, spassoso proprio... oddio mi è preso il fout-rire...non ce la faccio più! (*Di colpo di spalanca la finestra: entra un dito enorme dello scimmione che con la violenza di un ariete che impasta il prete contro il muro*) Oh noooo! Aiuto!

DONNA Fermo lì, non fare cazzate Kong... guarda che se lo ammazzi 'sta volta non te la cavi...

DON MARCO Lo sapevo, lo sapevo che finiva così... me la sentivo. Mi schiaccia!

DONNA Togli quel dito o ti sparo nella mano...

DON MARCO Signore Iddio, muoiooo!

La DONNA spara, si sente un gran botto con tanto di fiammata. Con un sussulto il dito si ritrae. Grugnito lamentoso dello scimmione.

DONNA L'hai voluto tu, coglione!

DON MARCO (*Strisciando lungo la parete*) Basta così! Mi spiace, ma levo il disturbo!

DONNA Nient'affatto, non si muova che devo finirle la storia...

DON MARCO No grazie, non mi interessa più... i racconti erotici mi sconvolgono sempre. La saluto...

DONNA Non si muova padre o sparo una supposta anche a lei! Non permetto a 'sto scimmione gliela si dia vinta un'altra volta. Non ammetto prepotenze!

DON MARCO ma cosa centro io? Non faccia scherzi con quella pistola, sia ragionevole: io sono venuto qui per scoprire se c'era un nesso tra l'ultimo ritrovamento di gorilla gigante proto-umanoide detto "di Kaboll" e questo suo King Kong... ma adesso guardi, non mi interessa più... vadano a farsi fott... benedire tutte le scimmie e i primati di questo mondo!

DONNA Ho detto seduto e zitto... e tu gorillone fessacchiotto dammi qual la mano... fa vedere (*l'enorme mano entra dalla finestra, la DONNA sale su una sedia e gli osserva il palmo*) su, apri le dita... ma non è niente: ti ho bruciacciato appena: distendi bene il palmo che ti verso qualcosa di rinfrescante... aspetta che ho lo spray... la bombola anti-incendio: è ottima per le ustioni: Non avere paura, non brucia... anzi, è meglio dei Foil... senti, ancora un po' ... ecco adesso stai qua buono e aspetta che si asciughi... io intanto finisco di raccontare al reverendo... e guai se ti secchi! Sì, sì... mi sdraio sulla tua manona, sicuro... ecco qua: comoda come in poltrona!

DON MARCO Ma che fa? È pericoloso... se chiude la mano, la stritola!

DONNA Niente paura, con me non stritola niente: si metta tranquillo anche lei padre che ricomincio dalla scena dell'amplesso vorticoso. Dunque, dopo l'esperienza del succhia strapazza a gran velocità, il nostro bestione è rimasto per due giorni come in trans, annichilito. L'equipe dei cervelloni dell'istituto di lì a qualche settimana erano disperati. Il super gorilla non dava segni di ripresa erotica... tutto spento ma neanche a fargli vedere Spadolini in diretta Tv. Ma ecco che finalmente arriva la sposa promessa (*lieve contrazione delle enormi dita*), non ti prendo in giro... ti giuro che racconto l'essenziale, senza commenti. Arriva 'sto gorillone femmina dall'Africa con un Ercole dell'esercito. Eravamo tutti tesi: "Speriamo che King Kong l'accetti, che sia di suo gradimento... E se invece è lei che non ne vuol sapere, che magari fa la schizzinosa?" Capisce, per me era importante che andasse in porto pulito 'sto matrimonio. Avrei potuto finalmente sganciarmi da quel blocca-sterzo, organizzarmi finalmente una mia vita. C'era un medico, un bell'uomo... gentile, simpatico... insomma, a me piaceva proprio... e lui mi volva bene. Ebbene, dovevamo vederci sempre di nascosto, da clandestini, perché st'egoista geloso come una scimmia meridionale faceva cose da pazzi... appena sospettava che ci si volesse incontrare, spaccava tutto... Lui poteva farsi le sue sfogate con la maxirobot puttana, ma io, le mie storie pulite... d'amore giusto, no. Ecco che arriva i gran moneto: Kim Kanda entra nel capannone.

DON MARCO Kim Kanda? Chi è?

DONNAÈ il nome della gorillona, la fidanzata. Era molto bella, un po' più piccola di lui... solo un paio di metri. Noi eravamo emozionati, ma loro più emozionati di noi. Un attimo di perplessità, si sono squadriati, poi lei... Kim Kanda... ha cominciato a sbattere gli occhi, a squittire...gli girava intorno strisciandosi addosso, insomma: un colpo di fulmine. Lo annusava, se lo accarezzava, mandava gridolini, sospiri che pareva un mantice.

DON MARCO E lui King Kong?

DONNAAh, niente... compassato, il classico gorilla di mondo: imperturbabile, indifferente a quelle smancerie lascive della femmina selvaggia! Ma no non ti sfotto... dio mio quanto sei permaloso! Senti se non ti va, ritira 'sta manona ... mi fai scendere. Va bene, allora sta buono e fermo che con 'sto continuo oscillare mi fai venire il mal di mare.

